

Alpini in Trasferta



www.alpinorthamerica.com

Sito internet: www3.sympatico.ca/gino.vatri

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2R7

E-Mail: gino.vatri@sympatico.ca

LUGLIO 2022 N°74

COMITATO DI REDAZIONE: Bruno Bertoldi, Luciano Boselli, Gino Vatri Direttore, Fausto Chiochio, Antonio Zenari, Roberto Zanotto, Luigi Covati

A Rimini anche gli Alpini del Nord America



Incontro dei presidenti delle Sezioni all'estero a San Marino, si notano Gino Vatri, il Segretario di Stato di San Marino, Gian Mario Gervasoni e Sebastiano Favero



Lo striscione del Canada portato dagli alpini di Vancouver



Sfila il vessillo della sezione di Toronto scortato dal presidente e coordinatore intersezionale Gino Vatri, seguono il vessillo, il gagliardetto del gruppo di Toronto Centro ed il gagliardetto del gruppo autonomo di Vaughan



Sfilano i vessilli delle Sezioni di Windsor e di Vancouver, a destra nella foto il gagliardetto del gruppo autonomo di Vaughan



Gli alpini delle Sezioni di Toronto e Vancouver si godono la sfilata

SEZIONE TORONTO

Alzabandiera a City Hall



Alzabandiera a City Hall: le Guardie d'Onore e altre Associazioni d'Arma si sono unite al Sindaco della città di Toronto John Tory e al Consigliere James Pasternak in comune, alzabandiera italiana per la



Celebrazione del Giorno della Repubblica Italiana e del Mese dedicato al Retaggio Culturale Italiano

Il nuovo Consiglio Sezionale



Il nuovo Consiglio: Ferdinando Battistelli, Cesidio Di Giovanni, Domenico Guardiani, Nello Berto, Alpino Colangelo e Gino Vatri (assente giustificato Renato Ciaccia). Primo da sinistra, si riconosce, l'addetto stampa Franco Formaggio

Premio di Studio a Paul Vatri



Uno dei Premi di Studio Franco Bertagnolli per il 2021 è andato a Paul Gino Vatri, nella foto con nonno Gino, il fratello Robert e papà Marc

Gruppo di North York



Ad attendere i sindaci vicentini c'erano anche gli alpini di North York, nella foto con nonno Gino, il fratello Robert e papà Marc

Gruppo La memoria di Palse



Gli amici del Gruppo La memoria di Palse hanno fatto visita a Gino Vatri a Gorgo di Latisana e gli hanno portato un libro dal titolo Componenti Poetici e firmato da tutto il comitato. Nella foto il momento dei saluti e dello scambio dei doni. Si riconoscono da sinistra: Bepi Moras, Lucia Donadel, Gino Vatri, Giorgio Giacomini e Claudia Viol. Un sentito grazie va al figlio di Claudia Viol per le bellissime foto scattate durante l'incontro

Incontro...



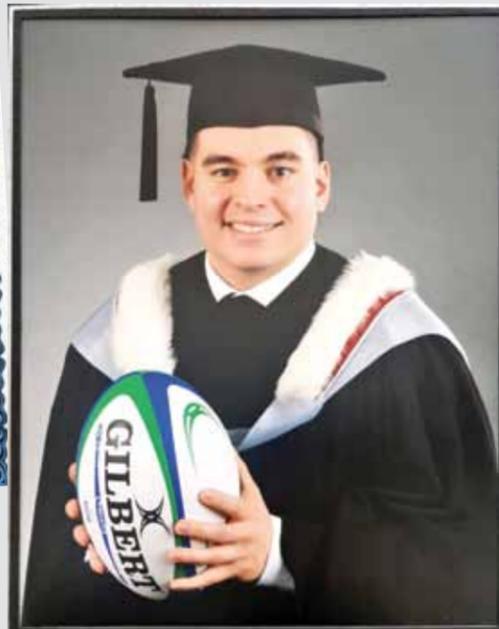
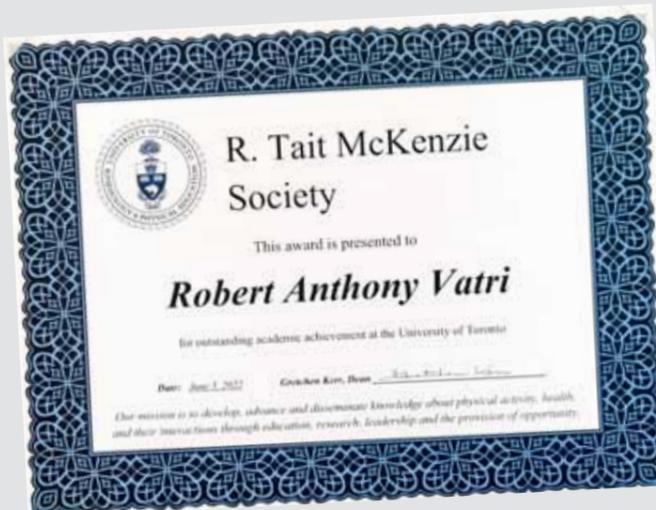
Latisana, incontro tra Luigi Papais e Gino Vatri

...e partenza



Leonardo e nonna Rita con la moto del nonno

Robert Vatri e i suoi Attestati



Robert Vatri ha completato il Corso di Laurea quadriennale in Kinesiology con "high honors", ha inoltre ricevuto dalla stessa Università di Toronto un altro importante riconoscimento per i suoi eccezionali risultati accademici

Visita dei Sindaci Vicentini agli Alpini della Sezione di Toronto



I tre sindaci con Gino Vatri



Scambio dei doni presso la baita degli alpini in Rustic Road

La delegazione alpina della provincia di Vicenza composta dai sindaci Nicola Ferronato di Caldogeno, Andrea Nardin di Montegalda e Renzo Marangon di Camison, insieme a Coralba Scarrico presidente dell'Associazione "Vicenza for Children" hanno voluto conoscere personalmente gli alpini in Canada e gli appartenenti ad altre associazioni d'arma.

La cerimonia si è svolta presso il monumento degli alpini della sezione di Toronto che si trova nei giardini di Villa Colombo. Presenti anche il presidente dei carabinieri Luciano Galliano delle guardie d'onore Filippo Gravina, Antonio Campagna dei marinai e Mario Gentile presidente della federazione delle associazioni d'arma.

La delegazione, composta da 11 persone è stata ricevuta nella baita degli alpini che si trova in Rustic Rd. Era presente anche l'alpino Guido Marchioro la moglie e la figlia Marianna. Guido Mar-

chioro è stato capogruppo dei gruppi di Enna e Santa Caterina della sezione di Vicenza. Nella baita si sono svolti discorsi di circostanza e lo scambio dei doni e delle pergamene dei sindaci vicentini con gli alpini della sezione di Toronto che è composta dai gruppi di North York, Toronto Centro e Mississauga.

Al monumento degli alpini a Villa Colombo ha avuto luogo una toccante cerimonia, Gino Vatri presidente della sezione di Toronto, coordinatore Intersezionale per il Nord America e vicepresidente delle associazioni d'arma ha letto la preghiera dell'Alpino e accolto gli ospiti che sono stati intervistati da Omni News.

Alla baita all'alpino il presidente delle associazioni d'arma Mario Gentile ha fatto gli onori di casa e come detto sopra, c'è stato lo scambio dei doni, discorsi di circostanza e per finire è stato servito un ricco rancio al campo, non mancava un buon bicchier di vino...



Scambio dei gagliardetti



I sindaci con l'onorevole Francesca La Marca



Scambio di doni con Coralba Scarrico presidente dell'Associazione "Vicenza for Children"



Le foto sono state scattate dopo la cerimonia al monumento degli alpini a Villa Colombo alla quale, oltre agli alpini hanno partecipato anche il presidente dell'Associazione Carabinieri Luciano Galliano



e il presidente dell'Associazione Marinai Antonio Campagna



Consegna del gagliardetto e dei doni della Sezione di Toronto al Gruppo Alpino di Montegalda da parte del Sindaco Andrea Nardin



RIMINI 2022 93^a

A Rimini anche gli Alpini del Nord America

Incontro dei presidenti delle Sezioni all'estero a San Marino, si notano Gino Vatri, il Segretario di Stato di San Marino, Gian Mario Gervasoni e Sebastiano Favero



Gino Vatri con il Segretario di Stato di San Marino al quale ha donato copia del volume Alpini of North America. Il coordinatore intersezionale è stato intervistato da Tg3. A destra nella foto si riconosce Gian Mario Gervasoni addetto ai contatti con le Sezioni all'estero

Gino Vatri riceve i doni da Sebastiano Favero e dal Segretario di Stato di San Marino



SEGRETERIA DI STATO
PER IL TURISMO, POSTE, COOPERAZIONE
ED EXPO

93^a Adunata Nazionale Alpini Rimini - San Marino 2022

“Pronti per altri 100 anni”

Onorati di ospitarvi nella Repubblica di San Marino

*Il Segretario di Stato
Federico Fedini Amati*

ANNIVERSARIO

8 Luglio: L'Ana Compie 103 Anni

L'8 luglio l'Associazione Nazionale Alpini compie 103 anni. In quella data, nel 1919, a Milano, sotto la Galleria Vittorio Emanuele II, si riunirono gli alpini che, reduci dal Primo Conflitto Mondiale, volevano mantenere vivo lo spirito di fratellanza nato nelle trincee e, al tempo stesso, portare avanti un'opera concreta di solidarietà a favore delle famiglie dei commilitoni caduti che si trovavano spesso in grande difficoltà.

Da allora l'Associazione ha continuato a scrivere pagine straordinarie di impegno e sacrificio a favore della comunità e in primo luogo dei fratelli più deboli o più sfortunati. Lo ha fatto anche nei periodi più difficili, anche recenti, e nei luoghi più funestati dalle grandi calamità naturali: senza bisogno di sollecitazioni, perché gli Alpini sono stati e sono sempre pronti a rispondere "presente!", senza mai chiedere nulla in cambio.

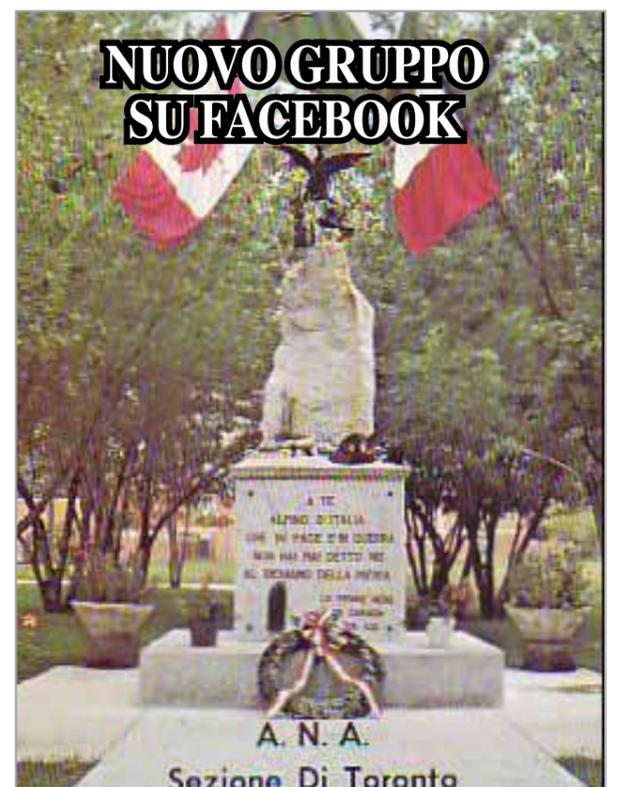
Perciò forti di questa storia rinnoviamo, in occasione di questo anniversario, il nostro messaggio fatto di valori

e spirito di servizio, messaggio che vogliamo trasmettere soprattutto ai giovani, che hanno sempre più bisogno di certezze e punti di riferimento: proprio questo abbiamo avviato per loro l'esperienza dei Campi Scuola, che incontrano un successo crescente di anno in anno a dimostrazione che questa esigenza è sempre più forte.

E proprio per la nostra storia, che in oltre un secolo non ha mai deviato dal solco tracciato dai nostri fondatori, guardiamo con fiducia e serenità al futuro e alle tante sfide che ancora ci attendono: godiamo del consenso della gente, che ci vuole bene e apprezza il nostro operato, al di là di qualunque sterile polemica che travalica, anche strumentalmente, il significato del nostro essere Alpini.

Buon anniversario a tutti, dunque e, come sempre, viva l'Italia e viva gli Alpini!

Sebastiano Favero
Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini



Claudia Viol amministratore, il 19 giugno 2022 ha creato il gruppo Alpini in TrASFERTA. L'idea è nata dal nome del notiziario delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini che si stampa a Toronto dal 1985. Tutti possono vedere chi fa parte del gruppo e cosa pubblica

SEZIONE ALPINI DI VANCOUVER

Adunata Alpini 2022 Rimini/San Marino: la Sezione Alpini di Vancouver risponde "Presente!"



I fratelli Vendrasco: Vittorio e Valerio



Da sinistra: Vittorio Vendrasco, Silvano Xausa, Guido Cecchinell e Valerio Vendrasco



Silvano Xausa e Valerio Vendrasco

Dopo due anni di pandemia, la città di Rimini e lo Stato di San Marino hanno abbracciato più di quattrocentomila tra Alpini ed amici degli alpini. E' stata l'Adunata storica della ripartenza e dei record, un evento straordinario e unico.

Un'adunata dei primati: la prima in Romagna, il debutto assoluto in uno Stato estero (San Marino), la prima che ha visto sfilare tutte insieme le 18 bandiere di guerra (più una di istituto) dei reparti del Comando Truppe Alpine, la

prima con Mogol a dirigere le 33 fanfare, quella che ha festeggiato il centenario e quella del 150 anniversario di fondazione del Corpo degli alpini.

Gli Alpini e amici degli Alpini sono arrivati da tutto il mondo e la Sezione di Vancouver, come ogni anno, ha risposto presente all'Adunata di Rimini. Sono partiti quattro Alpini da Vancouver: Vittorio Vendrasco, Silvano Xausa, Guido Cecchinell e Valerio Vendrasco. Erano tutti e quattro emozionati e allo stesso tempo felici di rappre-

sentare la Sezione di Vancouver e di trascorrere qualche tempo con i loro familiari ed amici italiani.

Il Presidente Roberto Zanotto e tutti gli Alpini della Sezione di Vancouver, ringraziano di cuore Vittorio, Silvano, Guido e Valerio, per aver aderito all'Adunata di Rimini, esperienza unica e piena di orgoglio Alpino!

Grazie Rimini e arrivederci a Udine nel 2023!

Roberto Nicolli

Gruppo Alpini di Liedolo: 100 anni di vita... Tanti Auguri dalla Sezione Alpini di Vancouver BC



Gruppo Alpini di Liedolo con i fratelli Vendrasco

Il 21 e 22 Maggio scorso, il Gruppo Alpini di Liedolo ha festeggiato i primi 100 anni di vita.

La Sezione Alpini di Vancouver era presente ai festeggiamenti con i nostri Alpini Vittorio e Valerio Vendrasco. Un ricordo speciale ed un augurio a tutti gli Alpini di Liedolo dal nostro Presidente Roberto Zanotto (originario proprio di Liedolo - San Zenone degli Ezzelini provincia di Treviso).

"MONTE GRAPPA TU SEI LA MIA PATRIA"

Roberto Nicolli



La Sezione di Vancouver presente con il sindaco Fabio Marin ed alcuni Alpini di Liedolo



Da sinistra: Valerio e Vittorio Vendrasco

È andato avanti

A tutti coloro che lo ricordano e l'amano, perché rimanga vivo il suo ricordo.

Serenamente è tornato alla casa del Padre



Germano Pellizzari

di anni 83

San Zenone degli Ezzelini, 19 Maggio 2022

Addolorati ne danno il triste annuncio:
i figli Paolo con Michela, Gianni con Lidia,
la nipote Noemi Clara,
i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Ciao Germano!

La storia non va mai dimenticata... "La sera del 15 ottobre 1970 si riunirono a Vancouver (Canada) gli alpini: Germano Pellizzari, Luigi Vazzoler, Arrigo Dalla Tina, Eugenio Ramponi, Romano Zadra, Matteo Masaro e Valentino Banderne, con il proposito di fondare un gruppo A.N.A."

Grazie Germano per essere stato uno dei fondatori della Sezione Alpini di Vancouver e per aver scritto la storia di questa Sezione. Grazie Germano per aver condiviso i valori Alpini con i tuoi amici di Vancouver. Ti porteremo sempre nei nostri cuori.

A nome del Presidente Roberto Zanotto, del Direttivo, degli Alpini ed amici degli Alpini, vogliamo esprimere il nostro sincero cordoglio a tutta la famiglia per la scomparsa del nostro caro amico Germano.

ANNIVERSARIO

27 agosto 2022 50° Anniversario della Sezione Ana Vancouver

Carissimi Alpini ed Amici degli Alpini,

con la presente email siamo ad estendere l'invito per il 50° Anniversario della Sezione Ana Vancouver che si terrà il giorno 27 agosto 2022, presso il Centro di Cultura Italiana a Vancouver (3075 Slocan Street - Vancouver).

A nome di tutto il Consiglio direttivo e a nome del Presidente Roberto Zanotto, saremo onorati della Vostra presenza a questo importante traguardo.

Come da programma, la manifestazione avrà inizio il giorno 27 agosto 2022 alle ore 16.30, con il ritrovo degli Alpini, l'alzabandiera, deposizione corona ai caduti, la sfilata ed infine la cena in programma alle ore 19.00 circa.

Per chi fosse interessato a partecipare, abbiamo predisposto un Cocktail di

Benvenuto per Venerdì 26 agosto alle ore 18 presso il Centro di Cultura Italiana a Vancouver.

Per quanto riguarda il pernottamento, abbiamo a disposizione alcune camere presso Accent Inns Burnaby (3777 Henning Dr, Burnaby BC) a soli pochi minuti di distanza dal Centro Culturale Italiano.

Per qualsiasi informazione e/o eventuale adesione/partecipazione al nostro Anniversario, vi prego di contattarmi a questo indirizzo email: nicolli76@hotmail.com oppure al numero di telefono 778 926 6582.

Onorati sin d'ora della Vostra presenza, porgiamo i nostri più fraterni saluti alpini.

Per conto del Consiglio direttivo Sezione Ana Vancouver e per conto del Presidente Roberto Zanotto e del Vice-Presidente Roberto Nicolli

GRUPPO ALPINI DI GUELPH SEZIONE DI HAMILTON



Angelo Cremasco, capogruppo di Guelph tra i suoi baldi alpini in una foto di qualche tempo fa. Auguri Angelo e continua l'ottimo lavoro

GRUPPO DI KITCHENER-WATERLOO

Mario e Carlo, due voci dell'italianità in Canada

WATERLOO - Mario Congi è emigrato all'età di 22 anni, il 15 Maggio 1982, da San Giovanni in Fiore, un piccolo paese in provincia di Cosenza, e vive, da allora, a Waterloo. Come emblema della sua identità di italiano in Canada ci ha parlato del microfono, comprato nel 1994, che ancora oggi utilizza negli studi di Radio Italia CKWR, da dove fa sentire la sua voce in Ontario, nell'intento di diffondere la musica, lo sport, le notizie e la cultura italiana.

Il microfono è importante non solo per le opportunità, soddisfazioni e riconoscimenti avuti in ventisette anni di volontariato, ma anche perché in quel microfono rimane intrappolato il ricordo del suo caro amico Carlo, con cui Mario ha condiviso ore ed emozioni nei lunghi anni di collaborazione in radio. Carlo Santarossa si è trasferito a Waterloo nel 1966, all'età di 16 anni, da Palse di Porcia in provincia di Pordenone. Si incontrarono nel 1987 sul posto di lavoro. Mario faceva rivestimenti interni, Carlo si occupava di quelli esterni nella costruzione di una delle tante sedi del McDonald.

Ma la loro amicizia si è consolidata con gli incontri successivi al Cortina Club di Kitchener, posto frequentato da entrambi e da numerose famiglie di origine italiana.

Carlo lavorava in radio dal 1992, essendone stato uno dei fondatori. Notò subito le doti di Mario da DJ nelle feste e la sua abilità nel presentare gli ospiti durante gli incontri culturali al Cortina Club. Lo invitò a visitare la sede degli studi di Radio Italia.

Così, nel 1994, ebbe inizio una lunga collaborazione in radio che finì il 23 luglio del 2020 con la morte di Carlo. Mario e Carlo rappresentavano la voce della comunità italiana in Kitchener, una cittadina in gran parte abitata da tedeschi. A parte l'utilizzo della radio per trasmet-



tere canzoni vecchie e nuove del loro paese d'origine, entrambi si fecero sostenitori di eventi culturali quali il Maggio Artistico, giorni dedicati all'italianità in collaborazione con il comune di Kitchener, incontri a sostegno delle squadre locali di calcio, picnic degli alpini, e così via, sempre alla ricerca di spazi dedicati a far conoscere e diffondere il made in Italy, la lingua, l'arte e la cultura italiana. Oggi Mario riempie gli spazi svuotati dalla presenza di Carlo con la poesia.

Dalla morte di Carlo, Mario infatti ha introdotto nel suo programma radio due spazi dedicati alla poesia e uno al cantautora-

to italiano, senza rinunciare alla musica popolare, specie quella di matrice alpina, tanto cara a Carlo.

Mario e Carlo intrecciarono foglie di porpora e neve coi fili d'erba, intrecciarono la foglia d'acero che cade sul bianco del multiculturalismo canadese con i colori della tradizione italiana, fecero un infuso, un'acqua magica simile all'acqua di Giovanni Battista, santo protettore del paese d'origine di Mario, in cui l'iperico, l'artemisia, la lavanda e la salvia venivano lasciati a macerare con il rosmarino per una notte intera, sicché al mattino la rugiada, delicatamente, potesse elargire i suoi poteri purificatori e divinatori e si potesse utilizzare l'acqua magica per

scacciare i demoni, allontanare le streghe, garantire la fertilità e proteggere dalla peste, e dai fulmini durante il temporale, e persino dagli incubi notturni.

Un'acqua miracolosa per tanti connazionali la voce di una radio che diffonde musica e poesia, che accomuna due persone, una proveniente dal Nord, l'altra dal Sud, per rappresentare l'Italia intera con tutte le sue erbe dolci e amare che, da lontano, avremmo voluto ingoiare e che invece mastichiamo attraverso il suono dei nostri ricordi.

Anna Ciardullo Villapiana

Nelle foto sopra: il microfono e i due amici Mario e Carlo



SEZIONE DI MONTREAL



**XXI Congresso Intersezionale del Nord America
MONTREAL 20-21 Agosto 2022**

PROGRAMMA

Venerdì 19 agosto 2022

ore 18:00:

Cocktail alla Casa d'Italia; 505 Rue Jean-Talon E. Montréal, con la partecipazione del presidente dell'Associazione Nazionale Alpini ing. Sebastiano Favero, il delegato alle Sezioni Estere Gian Mario Gervasoni e altre personalità delle Sezioni Canadesi, New York e delle Associazioni Italiane partecipanti.

Sabato 20 agosto 2022

Ore 09:00 am

Partenza in autobus dall'hotel Royal Versailles verso il centro Leonardo da Vinci.

Ore 10:00 am

Alzabandiera di fronte all'edificio Leonardo da Vinci; 8370 Bd Lacordaire, Saint-Léonard, con sfilata dei Vessilli di Sezione e Gagliardetti dei Gruppi accompagnati dalla rispettiva scorta.

Ore 11:00 am

Raduno dei Congressisti presso l'hotel Royal Versailles; 7200 Sherbrooke St E, Mtl

Ore 18:00

Sala LE RIZZ; 6630 Rue Jarry E, Saint-Léonard ove avrà luogo un ricevimento con serata di gala, musica e ballo

Domenica 21 Agosto 2022

Ore 09:00 am

Partenza in autobus dall'hotel Royal Versailles verso la Chiesa Pompei

Ore 11:00 am

Messa solenne presso la chiesa Pompei; rue Sauve Est, seguito dalla deposizione di una corona ai piedi del monumento agli Alpini a fianco della chiesa, in memoria dei caduti di tutte le guerre. Inni nazionali, Il Piave e Il Silenzio. Discorso.

Ore 13:00

Pranzo presso la sala Le Rizz 6630 Rue Jarry E, Saint-Léonard, con allocuzioni delle autorità e dignitari presenti. Seguito da scambio di omaggi e passaggio della stecca alla città che ospiterà il XXII Congresso.



Congresso Intersezionale Kitchener-Waterloo 2005, si riconoscono da sinistra con il vessillo della sezione di Montreal, Bruno Negrello. Fausto Chiocchio, Vittorio Brunello, Ornello Capanollo e Gino Vatri



Gli alpini di Kitchener-Waterloo con il generale Orazio De Minicis Addetto Militare presso l'ambasciata italiana a Ottawa. La foto è del 2006 al Cortina Place

È ANDATO AVANTI

Alla Cara Memoria di

Guido Vit

22 dicembre, 1929

Fossalta di Portogruaro, Venezia, Italia

26 novembre, 2021

Newmarket, Ontario, Canada



GRUPPO WELLAND

Doro Di Donato Capogruppo di Welland (Sezione di Hamilton)



Doro Di Donato il capogruppo di Welland (Sezione di Hamilton) è nato a Pescosansonesco in provincia di Pescara.

Il paese ha preso il nome dal Barone Sansonetti dal 1340. Doro è nato il 6 febbraio 1934 da Sivestro Di Donato e Camilla Salvati entrambi coltivatori diretti. Doro è partito per il servizio militare il 15 novembre 1955 a Bassano del Grappa al Car (Centro Addestramento Reclute) degli alpini. Nei primi giorni di gennaio 1956 fu trasferito al Battaglione Cividale 115ma Compagnia Mortai 81, incarico radiotelefonista e congedato con i gradi di caporale il 7 aprile 1957. Il 6 maggio Doro parte per il Canada per raggiungere Angela la sua fidanzata, si sono sposati il primo giugno 1957.

Ha lavorato per diverse ditte, al momento di andare in pensione era impiegato dalla Stel-



La targa è stata conferita a Doro, nella foto con la moglie Angela, per aver trasmesso e propagato la nostra cultura italiana

pipe-Stelco Welland. Doro è capogruppo degli alpini di Welland da 34 anni, ha fatto parte del Consiglio dei Combattenti e Reduci di Niagara per oltre 15 anni e per 5 anni ha fat-

to parte del Comitato Direttivo Multiculturale del Niagara e per più di 20 anni del Comitato dei Figli D'Italia (Casa Dante), dove ha ricoperto la carica di vicepresidente per 5 anni. Doro è nel suo ambiente naturale quando lavora nel suo orto, un tempo ha praticato un po' la pesca e faceva il proprio vino, gli piacciono le cose semplici, sin da piccolo gli sono sempre piaciuti i gnocchi...

Ho incontrato Doro a Windsor, tanti anni fa, durante i lavori del primo dei tre Congressi Intersezionali che si svolsero in quella città. Fui subito colpito dalla cultura di Doro e dalla sua filosofia di vita. È nata un'amicizia che continua ancora ci dice Gino Vatri presidente degli alpini della sezione di Toronto e Coordinatore Intersezionale del Nord America. Oggi siamo fieri e contenti di avere due figli, quattro nipoti e sei pronipoti conclude Doro Di Donato.



Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Hamilton

Notiziario

642 Barton St East, Hamilton, Ontario, L8L-3A2

tel. (905) 548-6166 e-mail: faustochiocchio@sympatico.ca

Questo Notiziario ... esce come e quando ... chi entra a far parte dell' Associazione Nazionale Alpini sa che potrà forse essere chiamato a "dare", ma non potrà mai "avere" niente ...

by: jc

Carissimi Alpini e Simpatizzanti:



Buongiorno, come va? Come sempre il nostro primo pensiero va a tutti i nostri soci che sono "Andati Avanti"- sentite condoglianze ai loro famigliari; -ed ai soci che sono malati - auguri a tutti per una pronta e serena guarigione.

Negli ultimi 15 mesi il COVID19 ci ha radicalmente cambiato il modo in cui operiamo e come viviamo. Speriamo meglio per il futuro!!!

-Sono passati circa 26 mesi dal 14 Marzo 2020 da quando preparammo l'ultima attività (Polenta e Osei) presso la nostra sede. Che disperazione e solitudine durante questo periodo di COVID! Speriamo bene per l'avvenire!

-Il Tesseramento 2022 è stato inviato a Milano a fine Marzo. Un riassunto è riportato nella Tavola sopra a destra. Diminuiamo annualmente ma finché dura tiriamo avanti!

-Noi del comitato ci siamo riuniti saltuariamente dopo il 2021 e come il COVID ci ha permesso.

-Aprile 1, 2022 Abbiamo ricevuto le dimissioni del Capogruppo e Vice Presidente di Sezione Silvano Pascolini. L'alpino Luigi Ciruolo ha accettato di prendere le due cariche temporaneamente fino a che si condurranno le elezioni il 28 Maggio 2022, ore 2:15 pm presso la nostra sede.

ANNUNCIO

SABATO 28 MAGGIO 2022 2:15 pm SI TERRA' LA RIUNIONE SEZIONALE PER L'ELEZIONE DEL CAPOGRUPPO DI HAMILTON CENTRO E PER IL VICE PRESIDENTE DI SEZIONE.

AGENDA DEL GRUPPO Hamilton Centro (ore 2:15 pm): 1) - Apertura, momento di raccoglimento, 2) Relazione del Gruppo. 3) ELEZIONI DEL CAPO GRUPPO e VICE C. GRUPPO.

AGENDA SEZIONALE (ore 2:40 pm): -Apertura, 2) Relazione dei Capi Gruppo 3) ELEZIONI DEL VICE PRESIDENTE DI SEZIONE.

ATTIVITA' 2022

-28 Maggio- ore 2:15: -Riunione di Sezione e di Gruppo presso la sede con Elezioni del Capo Gruppo di Hamilton C. e del Vice presidente di Sezione.

-12 Giugno- ore 11:00: Festa di St. Antonio. Seguirà processione.

-6 Settembre- Ore 6:30pm -Festività presso la nostra sede.

-20-21 Agosto-XXI Congresso degli Alpini in MONTREAL-Canada ...

... se abbastanza partecipanti cercheremo di organizzarci affittando un Pulmino

-telefonateci-

05/05/2022	Alpini	Amici	Total
Hamilton	27	60	87
Welland	6	20	26
K-Waterloo	5	6	11
Guelph	7	2	9
Total	45	88	133

<https://www.ana.it/lo-stato-e-il-cerimoniale/>

REQUISITI

Esistono due tipi di iscrizione: **Socio ordinario** e **Aggregato**.

- SOCIO ORDINARIO** (art. 4 dello Statuto e artt. 6 e 7 del Regolamento per l'esecuzione dello Statuto)

A norma di Statuto possono far parte dell'Associazione coloro che hanno prestato servizio per almeno due mesi in reparti alpini e coloro che non avendo potuto, per cause di forza maggiore, prestarvi servizio per tale periodo di tempo, vi hanno conseguito una ricompensa al valore, oppure il riconoscimento di ferita od invalidità per causa di servizio.

- AGGREGATO** (artt. 8 e seguenti del Regolamento per l'esecuzione dello Statuto)

Gli "Aggregati", che le Sezioni ANA ritengono di riconoscere tali, non hanno qualifica di socio ordinario e vengono iscritti in un apposito albo nazionale. In particolare è escluso che essi possano avere la tessera sociale ordinaria dell'ANA, portare il cappello alpino, salvo ne abbiano altrimenti maturato il diritto.

- o **AMICO DEGLI ALPINI** (art. 8 ter del Regolamento per l'esecuzione dello Statuto)

All'Aggregato che vanta un'iscrizione consecutiva di almeno due anni e che per tale periodo abbia fattivamente collaborato con la Sezione o con il Gruppo nelle attività associative, può essere riconosciuta la qualifica di "Amico degli Alpini". Ha diritto a fregiarsi del copricapo (di tipo "simile alla norvegese" con un fregio raffigurante un'aquila nera che sostiene il logo dell'Ana) e degli altri segni distintivi appositamente previsti, espressione della riconoscenza dell'Associazione per il lavoro svolto. Gli "Amici degli Alpini" potranno sfilare alle manifestazioni nazionali, sezionali e di Gruppo, inquadrati in un unico blocco nelle rispettive Sezioni o Gruppi, indossando il copricapo previsto.



COME ERAVAMO (2005)

Associazione Nazionale Alpini Sezione di Hamilton

642 Barton Street East, Hamilton, Ontario, Canada, L8L 3A2 tel 905-548-6166



Comitato Donne 2005: Alda Nardi, Angela Pascolini, Luciana Ventresca, Maria Di Vittorio, Velia Chiochio, Lucia Di Stefano, Giovanna Marchetti, Clara Pizzigrilli, Bruna Clappa.
Comitato Uomini: John Di Vittorio, Orlando Santini, Kino Nardi, Vincenzo Marchetti, Carlo Clappa, Libby Sanelli, Fausto Chiochio, Bernardino De Carolis, Silvano Pascolini, Luigi Pizzigrilli, Guido Di Stefan Fernando Tristani.



10/09/2013 XVII Congresso degli Alpini in Canada in Hamilton: Liuna Station



La Nostra Bacheca

ATTIVITA' 2022

-28 Maggio- ore 2:15: -Riunione di Sezione e di Gruppo presso la sede con Elezioni del Capo Gruppo di Hamilton C. e del Vice presidente di Sezione.

-12 Giugno- ore 11:00: Festa di St. Antonio. Seguirà processione.

-20-21 Agosto: XXI Congresso Alpini in Nord America in Montreal-

-6 Settembre- Ore 6:30pm -Festività presso la nostra sede.

-20-21 Agosto-XXI Congresso degli Alpini in MONTREAL-Canada

...Sono Andati Avanti...

DINO BERRUTI
CAPOGRUPPO ANAGUELPH
Sezione di Hamilton

Sentite Condoglianze
Alla famiglia da tutti i
nostri soci

Comitato Sezionale
2022-2023

-Chiochio Fausto (Pres.) (905-572-3759)
e-mail: faustochiochio@sympatico.ca

--

-Ciruolo Luigi (V. Pres) (905-526-0282)

e-mail: lciruolo@coceco.ca

-Paticelli Giuseppe (Seg-Tes) (905-745-3007),

e-mail: patricelli_g@hotmail.com

-Di Nardo Gabriele (Tess.) (905-578-9504)

I Capi Gruppo di Hamilton C.,
Welland, K-Waterloo, Guelph):

-Vice CG- Luigi Ciruolo.

-Di Donato Doro (905-732-5830)

e-mail: angeladoro@sympatico.ca

-Renon Tony (519-747-5917)

e-mail: tonnyrenon@hotmail.com

-Cremasco Angelo (519-824-2192)

e-mail: ae.cremasco@gmail.com

Comitato del Gruppo di Hamilton C.:

Scarponi Enzo (905-389-0983)

Cassiani Silvestro (905-574-2423)

Nardi Kino (905-383-5695)

Di Vittorio John (905-545-6190)

Clappa Carlo (905-389-6857)

Santini Orlando (905-662-5946)

Patricelli Giuseppe (905-745-3007)

Gabriele Valentino (905-389-2032)

Di Nardo Gabriele (905-578-9504)

Soci Benemeriti: Vince Valeri,
Ivan Marini

Gino Vatri: Coordinatore Commissione
Intersezionale Alpini nel Nord America-

tel. 416-249-0374 e-

mail: gino.vatri@sympatico.ca

www.alpinorthamerica.com

Web Page: <http://www3.sympatico.ca/gino.vatri/setframe.htm>



IL SOGNO DEGLI ALPINI DI OTTAWA E' ORA REALTA'

Finalmente dopo tante battaglie burocratiche, il MONUMENTO, voluto fortemente dagli Alpini di Ottawa, dedicato a tutti i Caduti di tutte le guerre, è una realtà; ciò anche grazie all'aiuto di tre persone dell'organo burocratico municipale di Ottawa, il progettista Grant Peat, l'Architetto Philip Piazza e la gentile Consigliere Diane Holmes, così che domenica 1 Ottobre scorso, dopo la messa solenne officiata dal Cappellano della Sezione Alpini di Ottawa Padre Domenico Fiore e con la graditissima partecipazione del piccolo ma piacevole Coro Arcobaleno, ebbe luogo, sull'antistante Piazza Dante, l'attesissima cerimonia inaugurale del bellissimo Monumento.

C'Adetto alle pubbliche relazioni della Sezione Alpini di Ottawa dell'A.N.A., Albino Pescatore, aprì la cerimonia presentando e ringraziando i partecipanti per la loro apprezzata presenza e passo quindi la parola al Presidente della Sezione Giorgio Bortot per la sua allocuzione che Albino ripeté nelle due lingue ufficiali, l'Inglese e Francese.

Dopodiché si susseguirono alcuni interventi da parte delle Autorità presenti: dall'Addetto Militare dell'Ambasciata Italiana in Canada Generale Demenichis al rappresentante delle Sezioni delle Associazioni Alpini in Canada Gino Vatri, dal rappresentante della Royal Canadian Legion, alla Presidente del Congresso Italiano Josephine Palumbo, e si arrivò così al momento tanto atteso: la "Benedizione del Monumento". Questa piccola ma toccante e significativa cerimonia fu officiata dal Cappellano Padre Fiore assistito dalla Madrina della Sezione, Luisa Bertorelli, mentre Albino Pescatore con grande emozione, leggeva "LA PREGHIERA PER I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE" seguito poi dal canto degli Irm National Canadese e Italiano da parte del Coro Arcobaleno con la partecipazione di tutti i presenti. Veramente un bellissimo momento.

In chiusura della cerimonia un caloroso ringraziamento andò a Sabatino Sandela per il disegno del monumento ed a Joe Arban per la costruzione e poi a tutti i partecipanti: le Associazioni d'Arma, Carabinieri, Marinai e Bersaglieri, alle Associazioni Regionali: Ass. Emiliana, Ass. Vicentina, Ass. Giuliano Dalmati, Ass. Teveranti la Società Sicula, il Fogolar Parkan ed ai Gruppi Alpini di Toronto e Montreal sempre presenti e numerosi, il tutto con anticipata scuse nel malaugurato caso, come diceva Albino, di aver omesso qualcuno, e chiese alla Cerimonia con uno speciale ringraziamento agli Alpini membri della Sezione di Ottawa nonché del Direttivo per la loro collaborazione ed, in particolare, al Presidente Giorgio Bortot e del Vice Presidente Adriano Chiappa per l'immenso impegno profuso per la realizzazione di "QUESTO SOGNO: IL MONUMENTO".

Dopo tale bellissima Cerimonia, tutti furono invitati, DULCIS IN FUNDO, alla sala parrocchiale per un rinfresco. BRAVI ALPINI!



ALPINI SOLDIERS IN NORTHERN ITALY

Lilia by Linda Ganzini • Italian Story

Dear Gino Vatri,

My father, grandfather, and uncles were all Alpini Soldiers. My father, Renzo Ganzini, was a member of the Alpini Group in Canada since 1992 and president of the Kelowna, BC Alpini group. Unfortunately, he passed away in 2009.

I have since written and published a book about my family's life during WWII and covering the Alpini soldiers. Perhaps your Alpini communities throughout Canada and the USA and their families would be interested in reading this important story. The book is available on Amazon worldwide and is available for order from any bookstore.

We must keep these stories alive so we never forget, and so our younger generations can learn the history of Italy and its people.

Kindest regards,

Linda Ganzini
Proud daughter of an Alpini Soldier

AUTHOR'S BIO

Linda Ganzini is a natural-born creative. At a young age, she discovered her talent for art and singing. Over the years, she immersed herself in painting, writing lyrics, recording music that garnered international recognition, and would go on to earn awards for her graphic design work. A native of Canada, who spent her summers in Italy, Linda caught the travel bug and embarked on the adventure of living and working abroad in the U.S., Canada, and Europe. In addition to her artistic work, travelling, and exploring the great outdoors, one of Linda's deepest passions is bringing her family's story to life, creating a legacy for them, and providing a voice for the voiceless. Her award-winning debut book *Lilia* is a homage to her family and their history.



Lilia by Linda Ganzini • Italian Story

www.lindaganzinauthor.com

Lilia launched April 23, 2021, in memory of my uncle and Aplini Soldier, Arturo Meneguzzi Holocaust prisoner at Flossenbürg, Germany.

The concentration camp was liberated on April 23, 1945

https://www.lindaganzinauthor.com/flossenbürg-germany-lindaganzini

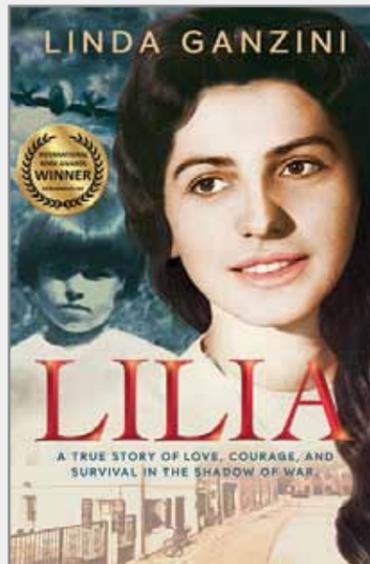
I'm pleased to introduce my work of creative non-fiction.

Lilia: A true story of love, courage, and survival in the shadow of war

Winner of The International Book Awards.

Author Linda Ganzini offers a powerful page-turning novel of her mother's **inspiring true story** in the tradition of Markus Zusak, *The Book Thief*, and Anne Frank, *The Diary of a Young Girl*.

Lilia is an emotionally wrenching **coming-of-age** and **compelling family drama**. Trapped under **Mussolini's reign** and **Hitler's occupation**, this riveting tale is propelled by a brave girl's courage and a family's bond as they struggle to survive the battle between the forces of evil and the power of love.



Where there is love, hope remains.

Against the backdrop of **fascist Italy** during **World War II** and the **Holocaust**, *Lilia* sets the stage for the harrowing story of a family whose depth of heart overcomes a war tearing them apart—years marred by unfathomable tragedies, immense loss, upheaval, and countless betrayals.

Lilia resigns herself to a world crushed by misery, abject poverty, and a broken, bitter mother who suffered insurmountable grief. The burden of war, loneliness, and adult responsibilities rob her of a carefree childhood. Witnessing her parent's challenge to stay alive during the **Nazi occupation** becomes *Lilia's* greatest sorrow, one she makes the most heroic efforts to conceal. Ultimately, tragic loss and unanswered prayers dim the flame of her belief in the future. Will a seed of love reignite *Lilia's* faith leading her towards an unforgettable and inspiring triumph over tragedy? Or will the dark shadow of war plague her destiny forever?

This poignant account will transport you to a lost moment in history that irreversibly changes a quaint **Northern Italian** village, transforming its people for generations to come. Through the eyes and fearless spirit of a young girl, *Lilia's* family story comes to life on the page, and it will remain in your heart long after you finish the final chapter.

NOTE DELLA REDAZIONE

La Manera

Alpini in Trasferta

È con estremo piacere che pubblico la prima pagina del giornale Alpini in Trasferta, degli Alpini d'America condotti da anni dal nostro Friulano Gino Vatri. Due notizie di grandissima importanza l'una riguardante gli Alpini d'Italia, per la morte dell'Ex Presidente Nazionale Beppe Parazzini e l'altra per la notizia dove il Canada chiede ufficialmente scusa all'Italia per quanto commesso contro gli italiani residenti in Canada nel corso della seconda guerra mondiale. Un grande insegnamento che un paese civile come il Canada, abbia saputo riconoscere gli errori commessi.



GRUPPO ALPINI DI ABBIATEGRASSO SEZIONE DI MILANO



A.N.A. Gruppo Alpini di Abbiategrosso
Sezione di Milano

via Porcellini, n. 27
20081 Abbiategrosso (MI)
e-mail abbiategrasso.milano@ana.it
<http://www.gruppoalpiniabbiategrasso.it>
facebook: [gruppoalpiniabbiategrasso](https://www.facebook.com/gruppoalpiniabbiategrasso)



Abbiategrosso 5 maggio 2022

Spett. SEZIONE ANA

Nel corrente anno il nostro Gruppo Alpini raggiunge il centenario dalla fondazione.

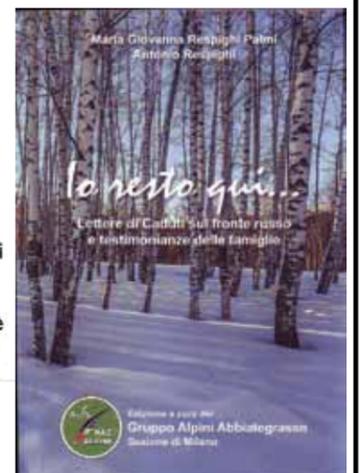
Assieme ad altre iniziative abbiamo deciso di spedire in omaggio ad ogni Sezione Alpini una copia del libro "IO RESTO QUI" edito a cura del nostro Gruppo perché rimanga a disposizione dei soci nella biblioteca sezionale.

Il libro raccoglie parte della corrispondenza inviata a casa da 800 soldati Italiani caduti e dispersi nella campagna di Russia. Tra questi vi è parte della corrispondenza inviata dai 380 militari di cui è stata rinvenuta la piastrina e riconsegnata con cerimonia ufficiale ai parenti ancora in vita.

Nella speranza di fare cosa gradita porgiamo i nostri migliori saluti alpini

Il Capo-Gruppo
geom. Claudio Vai

Claudio Vai



ALDO MORUZZI

Aldo Moruzzi

COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Prot. Nr. 8490

Decreto nr. 89

Oggetto: Assegnazione Premio Altruismo

IL SINDACO

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale numero 19 del 4 febbraio 2021 "Istituzione Premio Altruismo" con la quale l'Amministrazione Comunale ha deciso di istituire questo riconoscimento da assegnare sia ad una donna che ad un uomo che nell'arco di un periodo compreso di almeno un anno si siano distinti per atti o gesti di altruismo;

FATTO PRESENTE che la succitata deliberazione stabilisce che le candidature al Premio sono selezionate e proposte dal Sindaco e condivise dalla Giunta Comunale e si provvederà con decreto sindacale alla nomina dei premiati;

EVIDENZIATO che durante la seduta Giuntale del 25 marzo 2021 il Sindaco ha proposto di conferire il premio per l'anno 2021 al Signor Aldo Moruzzi, nato il 15/12/1944, che da molto tempo ha dimostrato una grande propensione ad operare a favore delle persone in difficoltà anche cercando di preservarle dalle criticità attutire i disagi con animo generoso e scevro da qualsiasi interesse personale, talvolta antepoendo il bene altrui alle proprie necessità ed esigenze;

IN PARTICOLARE il Sig. Aldo Moruzzi ha operato, in qualità di amministratore di sostegno a favore di una persona recuperandola attraverso il valore del lavoro, della famiglia e della solidarietà;

PRESO ATTO che tutti gli Assessori hanno convenuto di aderire alla proposta presentata dal Sindaco per il fatto che quanto avanzato dal Sindaco relativamente al Sig. Aldo Moruzzi rientra a pieno titolo nello spirito e nella finalità del presente premio;

RITENUTO, per le ragioni sopra esplicitate, di assegnare per l'anno 2021 il riconoscimento Premio Altruismo alla sig. Aldo Moruzzi;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 4 febbraio 2021;

DECRETA

- 1) Per le ragioni in premessa riportate che qui si intendono integralmente richiamate, di assegnare per l'anno 2021 al Sig. Aldo Moruzzi il premio Altruismo 2021;
- 2) Di esprimere, anche a nome di tutti i cittadini sanvitesi, i sentimenti di stima e riconoscenza per quanto fatto auspicando che il presente altruismo continui ad animare l'operato del Sig. Aldo Moruzzi a favore della nostra comunità.

S. Vito 25 marzo 2021



Il Sindaco
On. Antonio Di Bisceglie

Aldo Moruzzi racconta il percorso per "sostenere" un quarantenne «L'ho aiutato a saldare i debiti e a ritrovare serenità. E sono felice»

L'amministratore di sostegno: «Ecco come ho salvato quella famiglia in difficoltà»

LA STORIA

Un amministratore di sostegno che non si è arreso di fronte alle difficoltà e un uomo che ha scelto di cambiare vita anziché cadere nel baratro in cui era destinato. È la storia di un amministratore di sostegno, Aldo Moruzzi della pasticceria Da Nerina di San Vito al Tagliamento, e della persona che gli è stata affidata cinque anni fa, la quale è riuscita a risalire la china e oggi può contare su un lavoro stabile e una casa di proprietà, dove vive con la famiglia.

Aldo Moruzzi aveva già avuto alcune esperienze come amministratore di sostegno. «Cinque anni fa sono stato contattato per sapere se potevo occuparmi di una persona in difficoltà: era un quarantenne, con moglie e un figlio, con molti debiti. L'azienda in cui lavorava gli aveva inviato una lettera di licenziamento per problemi di alcolismo. Una situazione difficile che Moruzzi ha affrontato con calma e pazienza: «Come prima cosa non doveva perdere il lavoro: sono andato a parlare all'azienda e ho garantito per lui che le cose sarebbero cambiate». Hanno voluto credergli e il licenziamento è stato sospeso. Aggiunge: «In sei mesi ho fatto perdere il vizio del bere e del fumo solo parlando, ragionando dei pericoli che si corrono». Moruzzi consegnava all'uomo, che nel frattempo viveva in una casa del Comune, 500 euro per le spese, il resto è stato



Il sanvite Aldo Moruzzi, amministratore di sostegno

utilizzato per pagare i debiti. «Mi sono fatto dare dal Comune un piccolo appezzamento incolto: assieme abbiamo realizzato l'orto, e questo ha aiutato a perdere la voglia di bere. In cinque anni abbiamo pagato tutti i debiti, soprattutto l'uomo ha recuperato la sua dignità. Ora è stimato sul lavoro». A un certo punto la sfida è stata dare una sistemazione definitiva alla famiglia, con l'acquisto di una casa. «In banca facevano fatica a concedere un prestito» osserva Moruzzi. Friulovest Banca ha accettato: «Abbiamo trovato un appartamento e l'abbiamo comprato. Ho trovato degli amici che mi hanno aiutato a sistemarlo e arredarlo».

L'impresa Sandri di San Vito ha tintegeggiato l'appartamento gratuitamente, la ditta Miorin di Casarsa ha fornito i mobili. Ora la famiglia è sistemata nella nuova casa, di cui anche Moruzzi va fiero. Il loro rapporto continuerà almeno sino a quando l'alloggio non sarà pagato. «Ho vissuto la miseria - sottolinea Moruzzi - Non mi sono dimenticato di questo e sono sempre felice di aiutare gli altri».

I fascicoli aperti allo sportello degli amministratori di sostegno sono circa 420. Di questi la maggior parte sono familiari, mentre circa 80 sono gli amministratori volontari. — D.S.

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 2020
MESSAGGERO VENETO

XVIII
San Vito Casarsa Valvasone Arzene Zoppola

«Generosi»: a Sonia e Aldo il primo premio "Altruismo"

► Di Bisceglie: «Un modo per sdebitarci verso chi fa del bene senza secondi fini»

SAN VITO
Prima edizione da applausi. Si è tenuta ieri la cerimonia di consegna del Premio Altruismo, con diretta in streaming dal palazzo municipale di San Vito. Il riconoscimento, fortemente voluto dal sindaco Antonio Di Bisceglie e dall'amministrazione, vuole testimoniare un segno di gratitudine nei confronti di quanti hanno dimostrato grande umanità nei confronti di altre persone in situazione di difficoltà. Istituito con delibera di Giunta (4 febbraio 2021) il premio, che avrà a cadenza annuale, individua una donna ed un uomo ai quali assegnare questo particolare attestato positivo. Si tratta di persone che si sono distinte per azioni, atti e gesti riconducibili all'altruismo.

LA SCELTA
Per la prima edizione i premiati sono Aldo Moruzzi, classe 1944, pasticcere in pensione della Tre Emme da Nerina a Lugagnana, che negli anni si è impegnato per numerose iniziative sociali, in particolare, quale amministratore di sostegno, ha aiutato una persona a riprendere in mano la propria vita, a riconquistare i propri affetti familiari, a raggiungere una stabilità economica. Da qui la motivazione letta in occasione della premiazione assegnata ad Aldo Moruzzi che "Da molto aiuta persone in difficoltà preservandole da situazioni di grave pericolo, aiutandone i disagi, con animo generoso e scevro da qualsiasi interesse personale". Tra le donne il premio è andato a Sonia Zaccheo, attuale direttrice dell'Università della terza età di San Vito. Una donna molto attiva nella comunità, a trecentosessanta gradi, tant'è che il riconoscimento le è stato assegnato

perché "Da molto opera nell'aiuto a persone in grave difficoltà ricompresi nell'ambito dei disturbi mentali, per la loro inclusione sociale attraverso anche iniziative di terapia d'arte".

SIMBOLICO MA ETICO
«Questo è un premio simbolico ma che racchiude in sé tutta la nostra riconoscenza per la spinta altruistica che ha visto protagonisti Zaccheo e Moruzzi - ha detto Di Bisceglie -. Comportamenti lodevoli come i loro rappresentano un esempio per tutti noi affinché si possa essere sempre più proiettati verso il prossimo, verso quello spirito altruistico che contraddistingue una comunità solida». Proprio su queste basi si fonda il Premio Altruismo, termine quest'ultimo con il quale si intende un comportamento che caratterizza una persona a preoccupar-

si in modo disinteressato per le altre persone con la sola finalità e con l'unico desiderio di aiutare senza alcun obbligo di dovere, lealtà o di motivi religiosi.

LA SCULTURA
La premiazione si è svolta in sala consiliare, alla presenza anche di una rappresentanza della Giunta. Durante la cerimonia ai due sanvitesi è stato consegnato la riproduzione di una scultura, raffigurante San Vito, realizzata dall'artista Pilacorte, vissuto a cavallo tra il 1400 e il 1500. I premio nasce da un contesto sociale profondamente segnato dalla pandemia e in considerazione che i tempi presenti hanno un particolare bisogno di vedere sempre più affermato il valore della fraternità. Valori che sono nel Dna della comunità sanvite che da sempre si caratterizza con una rete di solidarietà di inclusione, di apertura molto attiva e dinamica. (em)

IN MUNICIPIO Sopra la cerimonia. Sotto il sindaco coi premiati

SCUOLA PRIMARIA A CASARSA

Via i grembiulini anti dad, i genitori «Vogliono cancellare chi dissente»

CASARSA
Il mondo dei genitori è in subbuglio a Casarsa a causa di un "gesto divisivo": sono stati rimossi, su ordine della dirigenza scolastica, i grembiulini e i cartelloni appesi da mamme e papà fuori dai cancelli della scuola primaria del capoluogo, nonché sede dell'istituto comprensivo, per testimoniare le perplessità per la continuazione della didattica a distanza.

La "protesta" di un gruppo di genitori anti dad, come avvenuto in tantissime altre scuole, si concretizza giovedì pomeriggio quando vengono appesi dei cartelloni disegnati dai bambini e i grembiuli per partecipar-

ti. «Rimossi su ordine della dirigente scolastica Gladis Della Pietra - puntano il dito i genitori - Ci viene da pensare che ormai ai cittadini non è consentito neppure manifestare pacifica-

mente per i genitori: «Oltretutto i rappresentanti avevano comunicato preventivamente alla scuola l'intenzione di aderire all'iniziativa anche a favore degli insegnanti che quotidianamente s

GIOVEDÌ SERA
VENERDÌ MATTINA

IL GAZZETTINO

Sanvite Mario risorto dal baratro grazie a Aldo il pasticcere

► Il miracolo raggiunto dal titolare da Nerina di Lugagnana che si dedica ai meno fortunati

SAN VITO
«È una storia di riscatto sociale. Di una persona che con determinazione ha ripreso la mano la propria vita», inizia dalla fine il racconto Aldo Moruzzi, amministratore di sostegno sanvite che, Pamela moglie, gestisce la pasticceria da Nerina a Lugagnana. Aldo è la moglie, dopo il baratro, la dedizione, la generosità, ma come amministratore di sostegno, con l'assistenza "tecnica" per la sua vita, è stato vicino al signor Mario (nome di fantasia), sposato e con figli. «Nel 2010 - attacca Aldo - sono stato chiamato dallo sportello degli amministratori di sostegno per un certo bisogno di una mano con un uomo. I problemi del signor Mario erano diversi, a partire dall'alcol. Poi c'era una difficoltà economica perché non pagava l'affitto. I debiti superavano i 10 mila euro. E stava per essere licenziato».

UN PACIERO
Una situazione al limite. E qui che Aldo ha fatto la differenza. «Mi sono presentato alla sua fabbrica e ho parlato a cuore aperto», dichiara Moruzzi. E ha trovato persone disponibili. Aldo fece una premessa: «Mario era un uomo onesto di lavoro, e così è stato. Mario ha capito che era il momento di riprendere la vita. Aldo gli ha fatto consegnare un pezzo di terra dal Comune, ha iniziato a coltivare ortaggi e a mettere da parte i primi soldi grazie alla generosità di chi comprendeva la situazione. E così Mario, in 5 anni, ha saldato tutti i debiti. C'è di più. «Il passo successivo»

conoscere il territorio casa, e Mario - conclude Aldo - si è comprato la casa, con 30 mila euro, dove viveva la famiglia».

LA BANCA
Tra i beneficiari di Aldo Moruzzi c'è anche Alberto Sandri, 42 anni, di Casarsa, in possesso di un appartamento di Casarsa, che con Aldo Moruzzi ha parlato con la banca e con il giudice tutelare. La disponibilità del sindaco Antonio Di Bisceglie, dell'assessore Saul Centis, del servizio sociale e della comunità locale. La famiglia ora è felice e Mario entro 5 anni, aiutato da Aldo, riuscirà a pagare quasi per intero il suo mutuo. «È bello sapere che uno quello che faccio è premiato per migliorare la vita di una persona - conclude Aldo - Perché sono contento? Sono nato in una situazione di povertà ma nel tempo, con il lavoro, ho ottenuto tutto quello che mi ero meritato e ho deciso che era tempo di contribuire alla comunità perché aiutare il prossimo è una bella cosa».

Lo sportello degli amministratori di sostegno, attivo a San Vito dal 2007, oggi vede aperti 420 casi, e coinvolge un centinaio di amministratori volontari. «Il caso raccontato, eccettuato una mia amica - racconta l'assessore Saul Centis - testimonia l'impegno che questi volontari ci mettono e l'importanza di questo "strumento" nel superare le difficoltà. Da qui l'importanza di impiegare tutta la forza del volontariato per proseguire in questa importante esperienza».

Foto: Emanuele Merlin



Aldo Moruzzi e la moglie Nerina Merlin assieme a Gino Vatri di fronte alla loro storica casa a Lugagnana di San Vito al Tagliamento. Dietro a un grande uomo c'è sempre una grande donna. Nerina Merlin è la sorella di Rino Merlin deceduto a Toronto diversi anni fa. Rino Merlin è stato socio della sezione di Toronto come amico degli alpini

Incontro a Pratlone



Con Claudio e Remigio Del Col prima di recarci al Muliner per la cena. Remigio Del Col è titolare di un'importante industria

Auguri a Nello e Vicenzina Berto



Vicenzina e Nello Berto hanno festeggiato recentemente un importante anniversario, nella foto a destra l'anniversario di alcuni anni fa.



L'arrivo a Gorgo



Il luogo dove si nasce e si è cresciuti è sempre il più bello

SEZIONE DI TORONTO

ARCANGELO BRESIL

Peacefully, surrounded by his family, God called Angelo on December 30, 2021 at the golden age of 91.

He is now reunited in heaven with his beloved wife Silvana and his son Danny. He will be greatly missed by his children Ornella, Sandra (Jim) and Daniela.

Proud Nonno to Luca (Laura), Giancarlo and Jessica (Kevin). Loving Bisnonno to Harper. Angelo will be missed by his fluffy companion, Carlee, who laid by his side until his very last day.

He will be held dear in the hearts of his family and



many friends in Canada and Italy.

Il giorno in cui sei venuto a mancare, Abbiamo perso un padre, un amico, un punto di riferimento.

Sulla terra ci hai visto nascere e dal cielo ci aiuterai a crescere. Ti porteremo sempre nel nostro cuore, perché lì non morirai mai. Ci manchi papà.

In memory of Angelo, donations may be made to the Kidney Foundation.

Fond memories and expressions of sympathy may be shared at www.delmorofuneralhome.com for the Bresil family.

GRUPPO AUTONOMO DI THUNDER BAY

Delfina Sabotig October 25, 1925 - January 27, 2022



It is with heavy hearts we announce the passing of Delfina Sabotig on January 27, 2022, at the age of 96, with family by her side. Delfina was born in Taipana, Udine, Italy on October 25, 1925. She lived in Taipana, then Nimis, until immigrating to Canada in 1977 after the Friuli earthquake. She was one of seven children.

Delfina and Primo married in 1945 and later welcomed four children. Delfina was always hard-working and enthusiastic about life. She cherished time spent with family, especially in her role as Nonna. Delfina remained independent in her own home with a large garden, into her nineties. She always enjoyed cooking, weekly bingo with friends, watching game shows, knitting and spend-

ing weekends at Pine Bay.

In earlier years Delfina travelled back to Italy to visit family and loved family vacations to Florida. Delfina was an active member of the St. Anthony's Seniors Club.

Delfina is lovingly remembered by her daughter Lucina Zussino, son Joe Sabotig (Shirley) and daughter-in-law Teresa Silla Sabotig. She will be sadly missed by grandchildren Mike (Tina) Zussino, Steven (Lina) Zussino, Johnny Zussino, Paul Sabotig, Caroline Sabotig (Spencer), Mark Sabotig, Lauren Sabotig and Stephanie Sabotig and great grandchildren Chiara, Bianca, Angelica, Eva, Vienna and Landon.

Delfina is survived by her sister Emilia in Italy as well as many nieces and nephews.

Delfina was predeceased by her parents Luigi and Lucia Slobbe, husband Primo, son Mario (2007), son Giuseppe at 3 years of age (1949) and son-in-law Tiziano Zussino.

A Funeral Mass for Delfina Sabotig will be held at St. Anthony's Catholic Church on Tuesday, February 1, 2022, at 10:00am, officiated by Rev. Luigi Filippini.

Interment at St. Andrew's Cemetery. Those wishing to attend the service are asked to register on Delfina's page at www.sargentandson.com or call the funeral home 345-5351.

In lieu of flowers, donations made in Delfina's memory to the Hospice/Palliative unit at St. Joseph's Care Group or St. Anthony's Catholic Church are appreciated.

In Loving Memory of Nello Pradissitto

It is with profound sorrow we announce the passing of Nello Pradissitto who passed away peacefully Thursday, April 14, 2022 at the Thunder Bay Regional Health Sciences Centre with family by his side. Nello was born November 29, 1932 in Gorgo Di Latisana, Treviso, Italy.

He was predeceased by his parents Palmira and Albino and three sisters, Mercedes, Benita and Alice. Nello will be deeply missed by his loving wife Rita, whom he was married to for 55 years; his son Christian, daughter-in-law Allison, and grandchildren Addison, Camren and Carsen and in-laws Ron and Dale Zorzes.

As a young man, Nello started working in the construction industry as an apprentice mason. He finished his training prior to entering military service with the Alpini - Italy's specialist mountain infantry, in the Artillery Division. After his service, in his early twenties, he worked in Paris and Milan as a mason. In 1957 at the age of twenty-six, through his Uncle Candido Comuzzi, he immigrated to Canada, settling in Port Arthur, where he was welcomed by his Aunt



Yolanda Comuzzi. He worked for various construction companies and in 1964, he was assigned to oversee Lakehead Developers, a new division of Headway Builders. Through his studies in architecture and masonry design and working in construction in Italy and Canada, he became skilled in many aspects

of residential and commercial construction including tile and concrete work. In 1967 Nello started his own company called P&G Construction. Nello was in business for 30 years until his retirement in 1997. Nello shared his vast knowledge of concrete work and trained many cement finishers during his time in business. He was a member of the Italian Society of Port Arthur, the Da Vinci Centre and was also a member of the Gruppo Alpini of Thunder Bay, as well as the Alpini Choir.

He was a founding member and executive of the Alpini Association and a member of St. Anthony's Church. Nello was a very hard working and determined man who always took pride in caring for his family. It was his number one priority in life.

Nello loved his annual tradition making wine from grapes. He also enjoyed his garden and especially loved growing tomatoes. He loved to cook for his family, and his grandchildren all loved their Nanna's spaghetti sauce. Although quiet by nature, Nello and Rita enjoyed entertaining friends and family at their home as well as their camp on One

Island Lake which he built in 1978. Nello also enjoyed dancing and music, and in his younger years downhill skiing and bowling with the St. Anthony's bowling League. Nello had many roles throughout his life. He is survived by relatives in Thunder Bay, Italy, France and Belgium. He was a loving son, husband, father, grandfather, brother, and uncle, who will be missed dearly.

A mass in celebration of Nello's life will be held on Friday, April 22, 2022 at 11:00 am at St. Anthony's Church, 123 Hilldale Road.

Presided over by Rev. Father Luigi Filippini. Visitation will be held in the church from 10:00 - 11:00 am. A private interment will take place at a later date. The family would like to express their sincere gratitude to Father Luigi Filippini and to the doctors and nurses in ICU at Thunder Bay Regional Health Sciences Centre.

In lieu of flowers, memorial donations may be made to St. Anthony's Church or Thunder Bay Regional Health Sciences Foundation. Online condolences may be made at www.sargentandson.com



GLI ALPINI

Un primo Gruppo Alpini "Basso Tagliamento" era nato nel 1933, fu così denominato in quanto comprendeva il mandamento di Latisana.

Il Gruppo aveva la sua sede nella casa del medico condotto di Ronchis, dott. Antonio Piermartini, e tra i suoi iscritti, annoverava alpini di tutto il territorio della Bassa Friulana.

Il Gruppo era intitolato alla memoria del tenente degli alpini Rodolfo Rossetti di Latisana, caduto il 21 agosto 1917, nella Bainsizza, sul costone di Mesnjak (ora territorio sloveno) durante l'assalto ad una trincea nemica, ed insignito di Medaglia d'Argento al Valor Militare per tale fatto d'arme.

Per iniziativa dell'alpino Amedeo Della Pietra, nel 1939 iniziano i lavori per la costituzione del nuovo Gruppo Alpini di Latisana; con lui collaborano assiduamente i vecchi alpini Benedetto Micheloni, Francesco Zanelli ed altri animati da intenso fervore.

Il giorno 21 gennaio 1940, nel Duomo di Latisana, Monsignor Riccardo Barbina, Abate Pievano di Latisana, con un accorato discorso sancisce la nascita e benedice il nuovo Gagliardetto del "Plotone Reduci Alpini di Latisana".

Di lì a poco gli alpini Latisanesi partiranno per la Grecia e poi per la Russia, e da quei tristi giorni inizia a snodarsi tutta la lunga storia del Gruppo Alpini di Latisana, che oggi taglia il prestigioso traguardo di 80 anni, vissuti intensamente assieme alla popolazione latisanese.



CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI LATISANA

GRUPPO ALPINI LATISANA
M.A.V.M. Ten. RODOLFO ROSSETTI



1940-2020
80° ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE
LATISANA 10 - 11 - 12 GIUGNO 2022

Da Latisana a Toronto, storia di una fotografia della Prima Guerra Mondiale 1915-1918 e del cognome Vatri

Imiei antenati sono vissuti e sono morti nel raggio di qualche chilometro da dove erano nati. Sarebbe stato così anche per me se un bel giorno non avessi deciso di partire. Tra le cose che ho portato in Canada, oltre al cappello alpino, c'è anche una foto scattata a Latisana durante il periodo della Prima Guerra Mondiale. Durante una delle mie visite in Italia ho dato una copia di questa foto all'amico e storico latisanese MGB. Altan.

La foto è stata in seguito pubblicata a pagina 225 del volume "Ordini Cavallereschi in Friuli" dello stesso Altan nel 1998, con la seguente didascalia: "Ospedale Civile Regina Elena di Savoia: Ospedale Militare 1916, Latisana (Udine). Foto di gruppo di soldati con le crocerossine (Concessione Gino Vatri, Toronto, Canada)".

La stessa foto è stata pubblicata sempre nel 1998 a pagina 38 del libro "La Bassa Friulana nella Grande Guerra 1915-1918". Nell'articolo di MGB. Altan "Gli aspetti di "Retrovìa" del latisanese e del sanmichelino, a cavallo del Tagliamento, in uno scorcio della Prima guerra mondiale 1915-1918".

In questo articolo si accenna anche ad Ernest Hemingway venuto dalle nostre parti con un "tenue" di-



staccamento di soldati statunitensi: pochi anni dopo Hemingway sarà a Toronto dove nascerà il primo dei suoi figli.

Enrico Fantin, a suo tempo, mi ha confermato che la foto non è stata fatta all'ospedale Civile di Latisana: ma allora dove sarà stata fatta?

Da un articolo di Massimiliano Galasso consultabile anche su internet apprendiamo che a San Michele al Tagliamento, presso la barchessa della villa padronale dei Biaggini-Mocenigo trovò sede uno dei 46 grandi ospedali d'Armata (cioè con oltre 100 posti letto).

La nostra foto non è stata scattata lì.

Sui sentieri della Grande Guerra dalle retrovie della Bassa Friulana alla ricerca dei segni nelle montagne del Friuli 1914-2014, a cura di Enrico Fantin è un volume uscito da poco. Nel capitolo Ospedali militari e da campo nel latisanese a pagina 58 rileviamo: "L'Ospedale Militare da campo, n.205 "Torino", fu invece allestito nell'edificio scolastico "Edmondo De Amicis".

La struttura sanitaria occupava 14 stanzoni dell'edificio ed era diretta dal dottor Mazzocchi (1916). L'ospede-

dale fu oggetto di visita da parte del Re come dalla foto di pagina 57".

Interessante per la nostra ricerca è la foto di pagina 56 dove ci sembra di riconoscere Luigi Battiston, classe 1892 e Luigi Vatri, classe 1896, entrambi della borgata di Paludo di Volta o Braccio di Volta, ora nel territorio della parrocchia del Gorgo di Latisana. Nella foto si nota un tubo dell'acqua o di scarico dell'acqua piovana che si nota anche nella nostra foto. Ho confrontato le finestre della "nostra foto" con una foto della scuola "De Amicis": le finestre sono simili e le cornici uguali!

Il mistero è stato finalmente risolto, la foto è stata scattata di fronte alle scuole elementari di Latisana-Ospedale da Campo n.205, la data potrebbe essere quella del 1916 o 1917.

Nel retro della foto si notano le parole inglesi POST CARD Correspondence 922B Address ed il cognome e nome di Vatri Luigi e di Battiston Luigi con l'anno della loro nascita. Prima del ventennio fascista i Vatri di Braccio di Volta o Paludo di Volta andavano per Vater, Vatter e Vatri a seconda di chi scriveva. Tramite Enrico Fantin abbiamo potuto esaminare un documento del 1912: si tratta di una domanda dei capi famiglia di Gorgo e Volta, rivolta al Consiglio Comunale di Latisana per erigere una nuova chiesa o migliorare la vecchia.

Nel documento non figurano le firme di Vatri Angelo padre di Luigi, e non figura il nome di Vatri Giuseppe, mio nonno, perchè si trovavano probabilmente in Argentina. Mio nonno Giuseppe tornava dall'Argentina una volta all'anno, quando ritornava l'anno dopo trovava un altro figlio! È stato così più volte! Figura però la croce di Vatri Edoardo nonno di Luigi e padre di Angelo, Luigi aveva nel 1912 solo 16 anni.

Luigi Vatri sapeva scrivere, nel documento però scrisse solo Luigi, avrà avuto qualche incertezza sul cognome da usare, il cognome Vater venne aggiunto da qualcuno con una calligrafia decisamente migliore! Alcuni anni dopo, nel retro della famosa foto quasi centenaria scriverà "Firma di Vatri Luigi e di Battiston Luigi nati a Gorgo nel 1896 e nel 1892. Il documento del 1912 sulla costruzione della chiesa di Gorgo di Latisana è stato pubblicato su la bassa/68-2014, Viter Luigi è in realtà Vater Luigi. Il cognome Vatri, Vatrio e Vatria è documentato in Friuli sin dal 1363. Vaterio di Venezia- Armi: Spaccato d'oro o di rosso, all'aquila dell'uno nell'altro coronata d'oro. Dal dizionario storico blasonico delle famiglie notabili italiane.

Gino Vatri



Cartolina spedita da Luigi Vatri militare a Torino, al fratello Eugenio Vatter il 18 marzo 1917. La cartolina fa nuova luce sul cognome Vatri-Vatter e sull'Ospedale Militare di Smistamento Lamarmora Torino.



Dell'articolo si sono interessati vari studiosi locali, tra quali il professor Vinicio Galasso, Massimiliano Galasso e Sergio Petziol. La foto proviene dall'archivio di Marino Vatri di Gorgo

SONO ANDATI AVANTI

GRUPPO DI GUELPH SEZIONE DI HAMILTON

DINO BERRUTI

It is with great sadness that we announce the passing of Dino Berruti at the Guelph General Hospital on February 1st, 2022 after a brief illness, in his 81st year. He will be greatly missed by his adoring wife Bianca, sons Alex (Nadia) and Steve (Allison), and daughter Diane Hagarty (Jason). His guidance and encouragement will be truly missed by his treasured grandchildren: Mason, Matthew, Ava, Benjamin, Brianna, Cole, Noah and Adele.

He is survived by his sister Adelina (late Luciano) Angiono, and his brother and sister in law Gino and Elaine Toso. He was predeceased by his parents Giuseppe and Luigina, and brother Mario (Carla), and sister Elia. He was loved as a Zio, nephew and cousin to many family members, in both Canada and Italy.

Dino came to Canada in 1967 to marry his one and only love, Bianca, and to start a new life together. In 1970, Dino opened Dino's Auto Body and his iconic sign is still seen outside the shop today. He grew the business from a humble beginning to flourish and become one of the best collision centers in Guelph. Dino was proud of his accomplishments in starting a business in a country where he did not know the language, or customs, and with only a few dollars to his name.

Dino had many passions starting with his love of fishing with family and friends at their favorite spots. He also filled his time following his favorite soccer team, Juventus. His heart was full when spending time with his Guelph Alpini Group. He was president of the Guelph chapter for



over 20 years. He enjoyed organizing and executing events for the group but really thrived when mingling at social gatherings and events. But his most fun was simply being around the dinner table with his family. With chairs and plates full, Dino filled his glass with his homemade Dino's Vino and enjoyed the love around him. His grandkids gave him all he ever needed.

Resting at Gilbert MacIntyre and Son Funeral Home, Hart Chapel, friends and family are welcome to attend visitation on Friday, February 4, 2022 from 6:00pm-9:00pm and Saturday, February 5, 2022 from 12:00pm-2:00pm at Gilbert MacIntyre & Son, Hart Chapel, 1099 Gordon St., Guelph. The Funeral Service will be in the Hart Chapel on Saturday, February 5, 2022 at 2:00pm. Due to COVID restrictions, guests must RSVP their attendance using the link below his obituary at www.gilbertmacintyreandson.com for both the visitation and/or Funeral Service. All are welcome to live stream the service on the internet via ZOOM, link to follow below his obituary on his memorial page.

A big thank you to all the staff on the step down unit at the Guelph General Hospital for their kindness and compassion towards Dino.

In lieu of flowers, donations to Guelph General Hospital Foundation or The Guelph Food Bank would be appreciated by the family. Donations can be made in person at the funeral home by cash or cheque or online following the link below his obituary on the funeral home website.

GRUPPO AUTONOMO DI SUDBURY

SERGIO MARSON

It is with deep sadness and heavy hearts that we announce the peaceful passing of our father Sergio, the Sault Area Hospital on Tuesday, November 16, 2021 at the age of 79.

He is now reunited with his beloved wife, Anna. Loving father of Marcellina Sinclair (Elvis), Alessandro Marson and Andrew Marson (Kelly).

Cherished Nonno of Sergio, Nicholas, Sophia, Luca, Farrah and Adrian. Predeceased by his parents Mario Marson and Marcellina Colussi. Brother of the late Franco Marson (Yvonne) and late Alessandro.

Predeceased by his father-in-law and mother-in-law Vincenzo Iezzi and Maria Grazia Cunsolo. Brother-in-law of the late Caterina and Giovanni Mannello, late Maria Iezzi, late Domenico Iezzi (Giulia), late Nicola Iezzi (Chiara), late Pino Iezzi (Teresa), late Antonio Iezzi (Janet), late Francesco Iezzi and late Anna Iezzi.

Uncle Sergio will be fondly remembered by his many nieces and nephews in Canada and Italy.

In his earlier years, he proudly served with the Alpini - the Italian Army Mountain Infantry and continued his connections with the Canadian group long after.

Before immigrating to Canada from Casarsa della Delizia he worked in Germany and traveled Europe on his mo-

torcycle with his brother and friends.

We will always cherish the many stories he had to share. So proud of his heritage, he was also a member of the Fogolar Furlan Club here in Sault Ste. Marie.

As a skilled blacksmith and welder by trade, he worked hard and sacrificed for his family.

After retiring from China Steel he and our mother enjoyed winter vacations with good friends/ neighbours to the Caribbean.

Throughout our childhood he always made time for his family: all of our crazy pets, taking us to music lessons, vacations, and of course, our traditional Sunday outings will never be forgotten.

Friends and family are invited to visit at Northwood Funeral Home Cremation and Reception Centre (942 Great Northern Road 705-945-7758) on Monday, November 22, 2021 from 10:30 a.m. until 11:30 a.m. Masks and social distancing are required.

The use of hand sanitizer is appreciated.

A private family service will be held with Father Trevor Scarfone officiating. Entombment at Holy Sepulchre Cemetery Mausoleum.

Our father supported several charities throughout his life, at this time, memorial donations to the Canadian Lung Association would be appreciated by the family.



UNA RICETTA TIPICA REGIONALE

La Pinsa friulana, un dolce dalla lunga storia

Questa è una ricetta tipica regionale: quella della pinsa, non la pizza romana bensì il dolce friulano dell'Epifania. "Negli anni 40, attorno all'Epifania, ma anche durante tutto l'anno - racconta Gino -, mia mamma faceva spesso la pinsa che veniva cotta nel fofar (focolare) oppure sullo spoler (cucina economica costruita in mattoni). Eravamo fortunati perché avevamo sia il fofar che lo spoler. Durante l'anno ci ricavavamo spesso a Stiago (Fossalta di Portogruaro, Venezia) dove abitavano i nonni materni. Il 15 agosto eravamo sempre a Fossalta per la Festa dell'Assunta, il giorno dopo ci si fermava a San Giorgio al Tagliamento (San Sors dalla Pinsa) per la Festa di San Rocco".

"I crostoli sono ormai parte della cultura italo-canadese - prosegue Gino -: la pinsa è meno nota a Toronto, ma questa tradizione continua nella famiglia di Colette Battiston, una friulana nata in Francia da genitori originari della Destra Tagliamento. Colette prepara la pinsa, non solo per la sua famiglia ma anche per gli amici che vengono dal Friuli e dal Veneto: la sua è una pinsa molto buona che mi ricorda quella di mia mamma di tanti anni fa. Barbara Battel, recentemente, ha scritto un "gustoso" articolo; come solo lei sa fare, sulla pinsa."

Ecco l'articolo di Barbara Battel.

In me vive una gran golosa...

L'Epifania, col suo "pignarùl" in lingua friulana, ma "pan e vin" in dialetto veneto, portava come tradizione sulle nostre tavole un dolce profumato di quella che oggi definiremmo povertà, ma che ai miei tempi era vita comune a moltissimi: il dolce si chiamava e chiama "pinza". Mia madre lo cucinava divinamente e di solito me ne fa portare una porzione da mio fratello: accompagna il fagottino sempre con parole che ne giustificano, a suo dire, la non perfetta riuscita. Mamma, ma mamma mia non c'è dolce più profumato, buono, gustoso, pieno di gioiosa morbidezza e granulosa pastosità!

Chiudete gli occhi ed assaporate il primo boccone di questo dolce della povertà: non è soffice, ma ben compatto senza essere duro. Per primo senti la fragranza

della buccia di arancia, c'è l'aroma del seme di finocchio, la pasta ha un po' di umidità regalata dalla farina di polenta, poi arrivano anche i pezzettini di fichi secchi ospiti principi e principali della parte zuccherosa del dolce, la picchiatura dolce dell'uva sultanina fatta rinvenire in un liquido a disposizione, la crosta superiore



riore appena un po' più brunita delle parti laterali... da non credere quanto io stia salivando solo al pensiero della bontà impagabile del dolce tradizionale per quel solo giorno nell'anno!

Era il giorno della Befana e i nostri calzini venivano appesi intorno al tubo della stufa economica a legna al posto della biancheria leggera. Durante la notte la mamma li avrebbe riempiti di due o tre mandarini, arachidi, noci e nocchie (pochissime quest'ultime due) pochissime caramelle, qualche simbolico pezzetto di carbone, a specificare che proprio "santi" non lo eravamo stati... ma era felicità pura perché i mandarini rappresentavano il profumo di un agrume goduto e gustato solo in occasione delle feste natalizie!

L'etica morale mi impone di sottolineare il fatto che quando il fagottino di pinsa arriva tra le mie mani, il sorriso del mio fratello minore ha un qualcosa di diabolico: lui lo sa che i dolci (mia perversione dannata) non sono ben visti da Odillo per l'effetto lievitante che es-

si apportano alle mie già pronunciate rotondità... e proprio per questo sogghigna immaginando già la scena successiva.

Se infatti Odillo è lontano dalla zona/scambio (di mani del dolce fagottino) parlo con lui tra un boccone vorace e l'altro... mentre se invece si sta avvicinando a noi due Giannino si trasforma in un consumato attore decantando la mia tenacia nel non cedere in tentazione davanti al dolce tipico veneto (che Odillo non contempla nemmeno tra i "cibi") e "Pensa, Odillo, non ha voluto accettarne nemmeno un pezzetto, mi ha costretto a rimmetterlo in auto!" Sorride il satanico e complice fratellino, sorride anche l'adorato e antilucidico maritino, internamente sorridente anch'io al pensiero di quando in un lontano (dagli occhi di Odillo) cantuccio della grande casa "divorerò" a tempo di record il dolce che più mi parla della mia infanzia e della mia conclamata golosità!

"Ci sono diverse varietà di pinsa - aggiunge Gino -: sulla rivista il Timent 147 che ricevo mensilmente da tanti anni ho trovato la ricetta che, come ho detto sopra, si faceva negli anni '40 del secolo scorso. La ricetta è in friulano ed è firmata da Gianfranco Galasso. Eccola."

Ingredienti:

- Olio di girasoli;
- Farina di frumento;
- Mezzo bicchiere di grappa;
- Farina di segala (deve essere morbida e non dura come il pane);
- Lievito di birra (più si leva meglio è, minimo 3-4 ore);
- Ficchi secchi;
- Buccia di limone grattugiata;
- Semi di finocchi

Il contenitore deve essere lubrificato con burro e pane perché non si attacchi (lo vendevano Amadio e Giuseppe Miorin nel forno della curva di San Giorgio).

Gino Vatri, Toronto